

A. XXX || 22 Aprile 1951 || Ed. Pia Società San Paolo - ALBA || Settimanale Religioso || Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo I || N. 16

Perchè vai dal parroco?

LEI E' IL PARROCO?

La scorsa settimana, a sera inoltrata, mentre i corridoi e le sale della Parrocchia brulicavano di giovani e di uomini, me ne stavo discorrendo con un giovanotto di A. C., bisognoso di una parola di consiglio e di conforto.

Entrarono tre uomini e mi fermano:

— Lei è il Parroco?

— Sì.

— Senta, Reverendo, noi avremmo bisogno di una lettera di presentazione per il Vaticano, perchè dobbiamo affittare uno stabile di proprietà della Santa Sede e ci vuole una Sua lettera.

— Ma, scusate... io non vi conosco!

— Come?! Io abito a Via... Scala..., Interno...

— Forse da poco tempo.

— Son più di dieci anni, Reverendo!...

— Eppure, da sei anni son Parroco e non vi ho visto mai: stasera è la prima volta.

Il resto del colloquio lo potete immaginare.

Questo episodio non ha niente di straordinario: è uno dei tanti che ci capitano ogni giorno. Che vuol dire tutto questo? Vuol dire una cosa, che fa tanto soffrire noi pastori d'anime: oggi i fedeli *non ci conoscono più*.

Mi spiego. Sanno chi siamo, come ci chiamiamo, dove siamo nati, chi sono i nostri parenti, quanti anni abbiamo... insomma — come suol dirsi — conoscono di noi vita, morte e miracoli; ma la nostra missione chi la conosce?



Questo interrogativo è diventato, nella mia vita di prete e di parroco, una specie di incubo, poichè quasi ogni volta ch'io ven-

C'E' IL PARROCO?

— C'è il Parroco?...

Diecine di persone entrano in Parrocchia, ogni giorno a ogni ora, con la stessa domanda. Ma di questa fumana, che mi cerca, quanti cercano il mio Sacerdozio? Io sono sacerdote, cioè donatore delle cose sacre, della vita soprannaturale di Dio. Questa ricchezza tu devi chiedermi, o figliuolo, perchè sol questa ricchezza io possiedo.

Lo so: i tempi sono tristi e difficili. Soprattutto nelle parrocchie periferiche delle grandi città, come la mia parrocchia, i bisogni sono tanti: disoccupazione, mancanza di casa, insufficienza di stipendio, povertà, miseria. Ma bisogna pur che tu capisca, o figliuolo, che il Parroco ha possibilità molto limitate e che vive vicino a te e non solo per aiutarti a risolvere questi problemi angosciosi del pane quotidiano, ma anche, e *soprattutto*, per ridarti o accrescerti la vita dello spirito. Sono prete per questo figliolo mio: se non altro per ricordarti, con la mia presenza che c'è da soddisfare anche una fame e una sete spirituali.

La ricerca del pane quotidiano non deve far dimenticare il nutrimento spirituale di cui il Parroco è ministro.

SONO IL PADRE DELL'ANIMA

Ti prego, dunque, non darmi questo grande dolore: di vedere che ti rivolgi a me solo quando hai bisogno di cose materiali. Questo almeno ti chiedo per la mia gioia e per il tuo bene, di domandarmi la unica inesauribile ricchezza, di cui è colmo il mio cuore sacerdotale: la Grazia.

— C'è il Parroco?...

Sì, ci sono, figlio mio!... Ogni minuto del giorno e della notte io sono qui per te: ad ascoltarti, a guidarti, a rimproverarti, a incoraggiarti, a piangere e gioire con te, a soffrire la tua stessa po-

vertà e miseria, i tuoi lutti, le tue malattie, le tue disgrazie... Perché io son il padre tuo: ma padre della tua anima, prima di tutto, sopra tutto.

NON SONO UN PUBBLICO UFFICIALE

Se tu mi guardi con questi occhi, potrò fare tanto per te. Ma se mi scoroni dalla mia missione sacerdotale e mi consideri come una specie di.. pubblico ufficiale, non solo mi dai un dolore indicibile, ma mi uccidi come ministro di Dio!

D. Carlo Maccari



I GUAI DELLA NAZIONALIZZAZIONE

In seguito alla nazionalizzazione dei servizi sanitari gli inglesi hanno medici e medicine gratis. Una bazza: paga tutto lo stato. Cioè pagano gli inglesi attraverso tasse e imposte, ma non se ne accorgono. Anche la birra è segnalata tra le medicine nella farmacopea britannica. E allora tutti addosso a questa... medicina. Ma il ministro Aneurin Bevan, promotore della nazionalizzazione in parola, s'è insospettito della frequenza delle ricette di birra. Perciò ha emesso un decreto col quale la birra ordinata dai medici d'ora innanzi deve essere pagata in contanti dai bevitori anche se infermi.

LA SEMINA CON GLI AEREI

E' stata fatta negli Stati Uniti la più vasta operazione di semina con mezzi aerei che sia stata effettuata nella storia dell'agricoltura. Un solo aereo ha seminato in 10 giorni ben 6.000 ettari di terra. Obiettivo dell'operazione è quello di restituire all'agricoltura migliaia e migliaia di ettari del Kansas che verso il 1930 avevano dovuto essere abbandonati.

Gli aerei che spargono il grano sono simpatici!... Spargono la vita, anziché la morte come di solito.

IL COMPITO DELLA MADRE

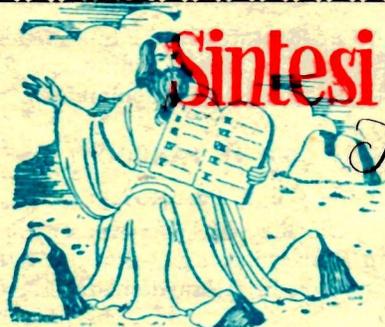
Tutti i giornali hanno segnalato con sorpresa, ma anche con ammirazione, il gesto della on. Maria Pucci che, avendo avuto un bambino, ha rinunciato al mandato parlamentare per fare soltanto la mamma.

Con il suo gesto la on. Pucci ha confermato che non vi è per la donna mandato più alto e più nobile di quello di occuparsi della famiglia e della educazione dei figli, che tutti gli altri compiti, anche sociali, debbono passare in seconda linea rispetto a quello di madre.

MULTA A POSTO

In una città del Kentucky, in America, la delinquenza minorile è diminuita in seguito a un nuovo decreto che impone una multa fino a 50 dollari ai genitori dei ragazzi minori di anni 16, trovati in istrada, non accompagnati da un adulto, dopo le 10,30 di sera, da maggio ad ottobre, e dopo le 9,30, da novembre ad aprile.

In quella città hanno capito chi sono i veri colpevoli della delinquenza dei giovani.



Sintesi Catechistiche I Comandamenti

IL TERZO COMANDAMENTO

vento della tentazione soffia: l'anima oscilla a destra e a sinistra, lotta per non deviare da Dio, e dopo qualche esitazione si slancia nuovamente diritta verso l'alto...

Pensate al simbolismo della lampada del santuario, del cero della mensa, o delle altre fiammelle che bruciano qua e là nella Chiesa. Sono l'immagine dei nostri sensi: per un certo tempo bruciano e danno luce; poi lentamente si consumano fino a spegnersi.

Sta a noi dare un'anima, un significato alla lampada del santuario.

La sua luce vacillante è nulla; ma se vogliamo può far nascere un sentimento di amore nel nostro cuore. Guardando quella fiammella possiamo parlare con più ardore al Signore:

— Signore voglio consumarmi per voi come la fiamma che vigila in questa chiesa; per voi voglio ardere giorno e notte come essa...

Quali simbolismi e quale poesia! (Selezionato da «I dieci Com.» di Toth - Ed. Gregoriana - Padova)

PER MAGGIO E GIUGNO

Muzzarelli - Il mese di Maggio L. 150
Vallati - Il messaggio di Fattima » 40
Alberione - Maria Regina degli Apostoli » 200
Fenoglio - Il mese di Giugno » 50
Ricolfi - I nove primi venerdì del mese » 60

Rivolgersi al Parroco, alle librerie S. Paolo, o direttamente alla Dir. di «La Domenica» anche con lettera.

L'ALTARE

L'altare spesso non dice nulla a molti cristiani. E tuttavia non vi è in tutto quello che l'uomo ha costruito nulla di più significativo e di più degno che l'Altare.

L'uomo può gloriarsi della costruzione degli altissimi grattacieli, delle stazioni radiofoniche e televisive, delle officine, dei porti e delle ferrovie... Ma nessuna di queste cose serve ad elevare l'uomo quanto un Altare.

L'Altare serve all'uomo per offrire sacrifici a Dio. E' il simbolo dell'immolazione, dell'offerta della creatura al suo Creatore. Quindi lo Altare mette l'uomo in comunicazione diretta con Dio: e non vi può essere invenzione moderna che possa prenderne il posto.

Sull'altare oggi si rinnova l'unico sacrificio di valore infinito: il Sacrificio della Messa, cioè il Sacrificio del Figlio di Dio stesso, e quindi è divenuto il mezzo insostituibile per manifestare i nostri atti di culto e di religione.

LA LUCE

E' uno dei simboli più significativi.

La fiamma significa vita: riscalda, illumina, s'innalza, è sempre in movimento. Un soffio di vento può attirarla nella sua direzione, ma passato il soffio, riprende la strada verso l'alto.

Guardando nella fiamma che vediamo muoversi sull'altare noi vediamo la vita dell'anima nostra. Il



La parola di Gesù

DOMENICA IV DOPO PASQUA

Il conferimento della Cresima

Agli Apostoli la Cresima fu conferita in modo straordinario quando lo Spirito Santo discese su di essi in modo prodigioso sotto forma di lingue di fuoco.

Agli altri la Cresima viene conferita dal Vescovo con l'imposizione delle mani unita alla preghiera, e con l'unzione in fronte del sacro crisma.

Vi sono anche altre cerimonie come, ad esempio, il piccolo schiaffo:

Gesù disse ai suoi discepoli: — Vado a Colui che mi ha mandato e nessuno di voi mi domanda: Dove vai? Invece perchè vi ho dette queste cose, la tristezza vi ha riempito il cuore.

Ma io vi dico il vero: E' meglio per voi che me ne vada; perchè se io non me ne vado, non verrà a voi il Consolatore: e se me ne vado, lo manderò a voi.

E, venendo, egli convincerà il mondo riguardo al peccato, alla giustizia, e al giudizio. Al peccato per non aver creduto in me; alla giustizia, perchè io vo a' Padre e non mi vedrete più; al giudizio perchè il principe di questo mondo è già giudicato. Molte cose avrei ancora da dirvi; ma per ora non ne siete capaci.

Quando però sia venuto quello Spirito di verità, egli vi ammaestrerà in ogni vero; chè non vi parlerà da se stesso; ma dirà tutto quello che avrà udito e v'annunzierà l'avvenire. Egli mi glorificherà, perchè riceverà del mio e lo annunzierà.

GIOVANNI XVI, 5-14

L'istituzione della Cresima

Nelle parole di Gesù « Se non me ne vado, non verrà il Consolatore » vi è intesa l'istituzione del Sacramento della Cresima. Non il conferimento, ma soltanto l'istituzione. Il conferimento verrà dopo. Gesù promette che manderà lo Spirito Santo; questa promessa la ripete più volte. Ma soltanto dopo che Egli sarà salito al Cielo, e precisamente nel giorno della Pentecoste, conferirà il sacramento della Cresima mandando lo Spirito Santo.

Che cos'è la Cresima

La Cresima è il Sacramento in cui il cristiano riceve lo Spirito Santo per essere fortificato nella sua vita interiore di cristiano, e per essere incoraggiato ed animato a professare esternamente con l'apostolato la sua fede in Cristo.

questo è simbolo della resistenza nelle battaglie della fede.

E' il Sacramento dell'Azione Cattolica

Oggi la Cresima è chiamata anche il Sacramento dell'Azione Cattolica perchè i membri di essa hanno un bisogno tutto particolare della forza proveniente dallo Spirito Santo per professare con franchezza e integralmente la religione qual è insegnata dalla Chiesa.

I padrini

I padrini per la Cresima devono essere dei buoni cristiani, appunto perchè si assumono l'impegno di assistere spiritualmente i cresimati. Anch'essi sono stati cresimati e quindi devono vivere con franchezza coraggiosa la loro fede, da veri soldati di Cristo, per combattere la buona battaglia e conquistare l'immenso e felicissimo regno dei cieli.



AVEVA RAGIONE

Una mendicante bussava alla porta di una villetta.

Si presenta la cameriera e

— La signora non riceve — dice.

— Come? Non riceve? Ma le dica, signorina, che sono io che io che devo ricevere: io non ho nulla... e desidero appunto qualcosa.

Aveva ragione, vero?

UN BUON SEGNO?

Un pastore d'una chiesa protestante americana diceva un giorno:

— Oggi la gente è tanto agitata e nervosa che è quasi impossibile farla addormentare durante la predica, e questo è un brutto segno.

Da noi allora è una fortuna, perchè tanti continuano a dormire. Sarà un buon segno ma certo non è una cosa esemplare.

LA PATRIA DI ADAMO ED EVA

Tra le leggende folcloristiche piemontesi vi è pure quella che vorrebbe dimostrare che Adamo era piemontese. Infatti, appena creato, Adamo diede uno sguardo in giro e per prima cosa fu colpito dai palazzi e dalle strade diritte di Torino ed esclamò:

— Cuntagg, che bei palass ch'a jé a Turin!

Ora però sta prendendo piede la leggenda che Adamo ed Eva siano di origine russa, e le prove a questo riguardo sono: « Adamo ed Eva non avevano vestiti, non avevano casa, si nutrivano di mele... e credevano di essere in paradiso ». E' chiaro quindi che erano russi.



UNA CONDIZIONE PER LA PACE

Se volgiamo il Nostro sguardo all'avvenire, si presenta come il primo urgente problema la pace interna di ciascun popolo. Pur troppo la lotta per la vita, il pensiero del lavoro e del pane, dividono in campi avversi uomini, che pur abitano la medesima patria. Da una parte e dall'altra, essi hanno la esigenza, in sè legittima, di essere considerati e trattati non come oggetti, ma come soggetti della vita sociale, soprattutto nello Stato e nella economia nazionale.

Perciò molte volte e con sempre maggior insistenza, Noi abbiamo segnalato la lotta contro la disoccupazione e lo sforzo verso una ben intesa sicurezza sociale come una condizione indispensabile per unire tutti i membri di un popolo, alti e bassi, in un solo corpo.

(Pio XII, Natale 1950)

Cronaca di S. Zenone

L' Uomo della strada

Dialogo tra Beppe e Giacomo

1° tempo : 17 / 4 / 1951 - ore 20.

G. Cossa te par, Beppe, de quella terza lista dei consiglieri che i xe drio formar adesso?

B. La me par un specieto par ciapar le lódole.

G. No capisso cossa che te vol dir.

B. El cassador el mete in meso al campo on ordeugno tuto pien de specieti; dopo el se sconde zo par la riva e con un spago el move i specieti. Le lódole le se diverte un mondo: le core sora i specieti, le resta squasi ferme, incantæ a vardare; e intanto el cassador te mola na s-ciopetada e le pore lódole le cade de tombolon.

G. Capisso manco de prima.

B. Allora go paura che te farà anca ti la fine de le lódole. E pure ghe vol tanto poco a capire!

2° tempo : 18 / 4 / 1951 ore 20.

G. Geri sera, rivà a casa, go pensà sora a quello che te me gavevi dito e me par de aver capio.

B. Sentimo cossa che te ga capio.

G. Go capio che qualchedun vorria che noialtri poricani ghe cavassimo le castagne dal fogo par dopo magnarsele lu. I vorria che butassimo zo da la carega quei che xe sentai adesso par dopo sentarse lori, e noialtri, come tanti bauchi i me lassarà sempre in piè.

B. Bravo! proprio cussi la xe. E adesso te ga da spiegarme ti na roba e che no son bon de capir.

G. Sentimo.

B. In tuta l'Italia solo a S. Zenon ghe xe do Session dela Democrazia cristiana so la stessa parochia. No bastava una?... El Statuto dela Democrazia cristiana no xe compagno par tuti?... E allora parcossa voialtri de Carainati gavi vossou far na session da soli?

G. Perchè quando che saremo in tanti tesserai, obliaremo el Paroco a far parochia anca a Carainati.

B. Mo! Bravi! La Democrazia che vol comandarghe al Paroco e al Vescovo?! La xe proprio cristiana sta Democrazia!... E po mi go osservà naltra roba.

G. Cossa?

B. Che valtri de Carainati gavi anca a S. Zenon quei che ve appoggia e che ve scalda la testa.

Cossa ghe entrelì lori co la parochia nova a Carainati?

G. No savaria.

B. No?!... mi sarò anca on stupido, ma me par de aver capio calcossa; me par che so la vostra Democrazia se nota solo quei che ga sempre fato combatar el Piovan finchè i lo ga fato andar via e adesso i vorria far andar via anca el Piovan novo. Ma par fortuna el Piovan novo ga spale bone, ossi duri, e nol se perde de coraggio.

G. Se xe vero quel che te disiti, allora el Piovan novo ghe torna conto scampar subito.

B. Parcossa?

G. Parchè el di dele votassion el se acorserà che tuti vota la lista nostra.

B. No so miga de la to idea! Me par che corri zorno e note parchè no si boni de trovar candidati per formar la vostra lista. E i me dise anca che tanti no i vol pi ricever la tesera.

G. Cossa vol dir?

B. Vol dir che tanti ga capio che on bon cristian no se mete mai contro el so Piovan. Mòleghe anca ti, Giacomo, se no te vol far na brutta figura.

G. No ghe molo gnanca a costo de spacarme la testa.

B. Se te ragioni cussi, te si peso de on....

* * *

1 - Ringraziamento.

Ringrazio di cuore quanti in questi ultimi tempi hanno prestato gratuitamente la loro opera per i lavori nel Brollo del beneficio e in quelli delle suore, e per la sistemazione di 1500 pioppe lungo la strada. Il Signore vi ricompensi largamente.

2 - Stupidaggini.

Sabato scorso la Commissione Diocesana d'arte Sacra, composta da Mons. Marianno Fantuzzo e Mons. Giovanni Bernardi, fu qui ad esaminare i lavori di decorazione della Chiesa, lavori che trovò di pieno gradimento. - Qualcuno ebbe a dire che i sopradetti Mons.^{ri} sarebbero venuti a rimproverarmi perchè non agisco bene in Parrocchia. *Non tutti i matti sono... al Manicomio!*

3 - Lavori.

Con piena soddisfazione di tutta la popolazione procedono i lavori di decorazione dell'Arcipretale. La settimana ventura avranno inizio

i lavori di finimento nelle aule della scuola di Dottrina di Ca' Rainati, aule che verranno benedette il giorno stesso della Beatificazione di Pio X.

Dirà qualcuno: "Non occorre stamparlo sul foglietto: abbiamo gli occhi e vediamo anche noi che si sta lavorando". Sì, vedete anche voi, ma forse qualcuno non vede quanto denaro va speso in questi lavori. E allora bisogna darsi le mani attorno. Anche quest'anno **alle donne dò volentieri il permesso di fare, come l'anno scorso, una sottoscrizione straordinaria di oche, anitre, polli, conigli, colombi ecc.**

Agli uomini dò il permesso di tenere un pizzico di bachi. Agli americani dò il permesso di mandarmi qualche... dolore. Scusate, volevo dire dollaro. A questo proposito raccomando a coloro che hanno parenti ed amici in America, di portarmi subito l'indirizzo esatto.

4 - Messe festive.

A cominciare da oggi, ogni festa in Parrocchia vi saranno sei messe con il seguente orario:

Ore 5.30 messa per adulti;

ore 8 una messa in Chiesa per adulti e adolescenti; un'altra messa in Asilo per i fanciulli;

ore 10 messa ultima.

Ca' Rainati 8.15 messa per adulti e fanciulli;

ore 10 messa per tutti.

Così nessuno potrà dire di andar messà fuori di Parrocchia perchè in Parrocchia manca la messa ad orario opportuno.

5 - Adunanza donne.

A S. Zenone e a Ca' Rainati domenica scorsa dopo la prima messa fu tenuta una importante adunanza per tutte le donne. Ordine del giorno: Fioretto - Vespero - Messa nella propria Parrocchia - rispettare l'orario delle messe e delle funzioni - Benedizione delle case. Fu loro comunicato anche che per le elezioni amministrative il Comitato Civico ha proposto ai cattolici due liste: quella di maggioranza « *Lavoratori cattolici* », ma per contrassegno la torre parrocchiale; quella di minoranza « *Verità e giustizia* » ha per contrassegno la bilancia. Votando le due liste proposte dal Comitato Civico, la Parrocchia mostrerà di desiderare e volere quella unità di sentimenti e di azione che riporterà il paese alle antiche e gloriose tradizioni.

Parte speciale stampata dalla
Tipografia L. Polo & Figli - tel. 18 - Asolo

Direttore respons. *Don Guglielmo De Grandis*